



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## **PSL 2014-2020 DEL GAL PATAVINO**

### **#DAICOLLIALLADIGE2020**

**“Nuova energia per l’innovazione dello sviluppo  
locale tra colli, pianura e città murate”**

## **PIANO DI AUTOVALUTAZIONE E LINEE GUIDA ATTUATIVE**

Delibera n. 22 del Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino del 22 Dicembre 2020



## Sommario

1. Introduzione .....	3
2. La strategia interessata dall'autovalutazione .....	5
3. Obiettivi dell'autovalutazione .....	8
4. L'azione di autovalutazione.....	11
5. Cronoprogramma.....	14
6. Linee di indirizzo attuative.....	15

## 1. Introduzione

Il Regolamento (UE) 1303/2013 definisce i Gruppi di Azione Locale e i loro compiti. Tra questi indica compiti valutativi e di sorveglianza, in particolare:

- all'art. 34, paragrafo 3, definisce tra i compiti del GAL quello di “verificare l’attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia” (lettera g);
- l'articolo 33, lettera f) dispone di fornire “una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione”.

Il Piano di Autovalutazione del PSL 2014-2020 del GAL Patavino valorizza gli indirizzi previsti nei capitoli 10 e 11 del PSL in merito alle modalità di monitoraggio e valutazione dell’attuazione della strategia LEADER.

Nello specifico, il PSL prevede un sistema di monitoraggio interno che contribuisca a:

1. migliorare la realizzazione e la revisione del PSL. La rilevazione costante degli indicatori di attuazione e la raccolta di ulteriori dati statistici specifici sul territorio di riferimento rafforzano indirettamente la valutabilità del PSL, fornendo preziose informazioni sull’avanzamento dell’attuazione della strategia. In quest’ottica è utile che il quadro di analisi sul sistema locale venga completato da ulteriori fonti informative e statistiche rispetto a quelle richieste dall’Autorità di Gestione. Il sistema di monitoraggio, inoltre, rafforza la capacità del GAL e degli altri Organismi Delegati di seguire l’intero iter attuativo dei singoli progetti, tracciando correttamente gli atti amministrativi ed i processi di rendicontazione. Un sistema di monitoraggio adeguatamente impostato, infatti, diventa un vero e proprio strumento di “controllo di gestione”, con la rilevazione sistematica dei dati amministrativi dell’iter procedurale. Ciò a beneficio dell’intera implementazione del Piano, facilitando la programmazione e la realizzazione dei progetti ammessi a contributo, oltre alle eventuali revisioni dei contenuti;
2. rispondere alle domande circa lo sviluppo territoriale e i cambiamenti connessi;
3. incrementare la capacità del territorio in tema di gestione dei fondi europei e di altre risorse impiegate per perseguire uno sviluppo locale equilibrato;
4. prevedere nuovi programmi di sviluppo;
5. strutturare un sistema di autovalutazione riferito a tre tipologie di avanzamento: fisico (cosa è stato realizzato e con quali risultati), procedurale (sulle procedure di erogazione dei contributi) e finanziario (sullo stato di avanzamento della spesa). Il corretto rilevamento dei dati finanziari, collegati agli estremi amministrativi che li identificano, fornisce un valido supporto ai processi di certificazione e di rendicontazione della spesa.

Alla base del Piano di Autovalutazione vi sono inoltre riferimenti normativi e di indirizzo:

- le Linee Guida per la valutazione di Leader/CLLD: redatte dagli esperti dell’Help desk europeo di valutazione per lo sviluppo rurale.

Nello specifico le Linee Guida elencano tra le attività obbligatorie: la valutazione della pertinenza della strategia, ovvero della sua capacità di affrontare i principali bisogni del territorio del GAL emersi dall'analisi swot; la coerenza tra gli obiettivi della strategia, risorse previste, combinazione di interventi e realizzazioni, risultati e impatti attesi; efficacia ed efficienza dei contributi delle operazioni realizzate al raggiungimento degli obiettivi della strategia; fattori di successo e fallimento nella realizzazione degli obiettivi della strategia. In aggiunta ai punti sopra citati, le Linee guida raccomandano di includere a livello locale la valutazione dei seguenti elementi: animazione del GAL: attività promosse nell'intento di sensibilizzare le comunità locali e di accrescerne la disponibilità, cooperazione e capacità di creazione di reti; la valutazione del meccanismo di attuazione leader per garantire l'applicazione del metodo; la valutazione del valore aggiunto prodotto dal meccanismo di attuazione e dell'animazione, ossia dal metodo LEADER;

- gli orientamenti dell'Autorità di Gestione del PSR del Veneto e del Valutatore del PSR del Veneto (Agriconsulting S.r.L): emersi in occasione degli incontri informativi realizzati per i GAL;
- il documento "Condizioni di Valutabilità e Disegno di Valutazione dell'Autovalutazione LEADER" (Rev, Roma Marzo 2019).

## 2. La strategia interessata dall'autovalutazione

La strategia viene valutata in base agli obiettivi previsti (correlati a specifici ambiti di interesse), agli interventi programmati e ai relativi indicatori.

Nello specifico, il Programma di Sviluppo Locale del GAL Patavino (considerato nella sua versione aggiornata a seguito dell'Atti Integrativi approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 26 luglio 2018 e n. 35 del 05 settembre 2018) è caratterizzato da tre ambiti di interesse:

- Turismo Sostenibile
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)
- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)

Vi sono inoltre 9 obiettivi specifici:

- conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti
- accrescere la capacità ricettiva del territorio
- promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete
- sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza "green"
- ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi
- sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali
- aumentare il valore aggiunto delle produzioni
- riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli
- sviluppare le filiere corte locali

Gli obiettivi sono raggiunti attraverso dedicati tipi di intervento, come illustrato dalla tabella seguente, che correla ambiti di interesse, obiettivi specifici e tipi di intervento (quadro 5.1.2 del PSL):

Ambito interesse	Ob. specifico	Tipo intervento				
		cod.	cod.	cod.	cod.	cod.
AI.2 Turismo Sostenibile	1.1 Conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti	6.4.2	7.5.1	7.6.1		
	1.2 Accrescere la capacità ricettiva del territorio	1.2.1	6.4.1	6.4.2	7.5.1	
	1.3 Promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete	1.2.1	7.5.1	19.2.1.x		
AI.6 Sviluppo della filiera	2.1. Sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza "green"	1.2.1	7.5.1	19.2.1.x		

<i>dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)</i>	2.2 Ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi	4.1.1	4.2.1	16.1.1	16.2.1	
	2.3 Sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali	4.1.1	6.4.1	16.1.1	16.2.1	
Al.7 <i>Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)</i>	3.1 Aumentare il valore aggiunto delle produzioni	3.2.1	4.1.1	4.2.1	6.4.1	
	3.2 Riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli	4.1.1	4.2.1	16.2.1		
	3.3 Sviluppare le filiere corte locali	1.2.1	3.2.1	4.1.1	4.2.1	16.4.1

Il PSL prevede specifiche sui target, nell'ambito del quadro strategico che viene rappresentato dalla tabella successiva:

Ambito interesse	Ob. specifico	Output (Indicatore)		Target	Tipo intervento				
		definizione	unità di misura		valore	cod.	cod.	cod.	cod.
Al.2	1.1	O.15: popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	n.	65.000	6.4.2	7.5.1	7.6.1		
	1.2	O.2: investimenti totali	euro	200.000	1.2.1	6.4.1	6.4.2	7.5.1	
	1.3	O.3: numero di operazione sovvenzionate	n.	8	1.2.1	7.5.1	19.2.1.x		
Al.6	2.1.	O.12: numero di partecipanti alla formazione	n.	40	1.2.1	7.5.1	19.2.1.x		

	2.2	O.10: numero agricoltori che beneficiano di pagamenti	n	5	4.1.1	4.2.1	16.1.1	16.2.1	
	2.3	O.5: superficie totale interessata	ha	100	4.1.1	6.4.1	16.1.1	16.2.1	
AI.7	3.1	O.4: numero di beneficiari che hanno fruito del sostegno	n.	5	3.2.1	4.1.1	4.2.1	6.4.1	
	3.2	O.4: numero di beneficiari che hanno fruito del sostegno	n.	10	4.1.1	4.2.1	16.2.1		
	3.3	O.17: numero di azioni di cooperazione finanziate	n.	2	1.2.1	3.2.1	4.1.1	4.2.1	16.4.1

Nell'ambito della strategia complessiva del GAL Patavino, per completezza si segnalano tre modalità attuative:

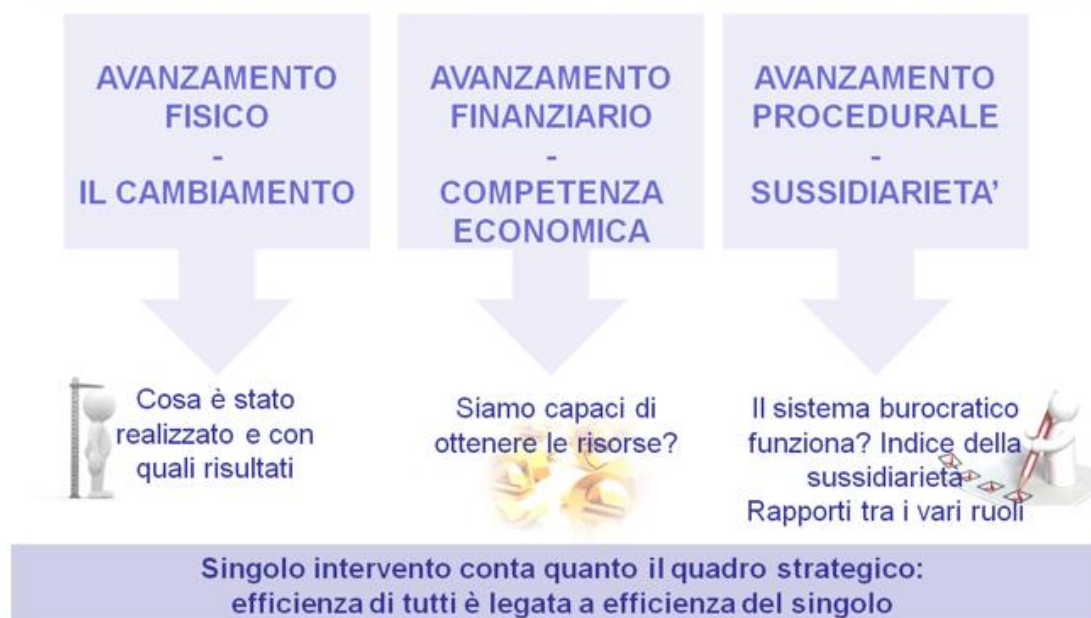
- i progetti chiave: rappresentano una soluzione integrata e intersettoriale a una precisa istanza del territorio. Il GAL Patavino ne ha previsti due nel proprio PSL: il Progetto Chiave 1 (le nuove energie e la nostra accoglienza) e il Progetto Chiave 2 (Rigenerare territori, coltivare innovazioni);
- un progetto a gestione diretta GAL: che coinvolge il territorio in un'azione di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali;
- due progetti di cooperazione tra aree LEADER: il progetto Veneto Rurale e il progetto He A.R.T. – Rural Art

### 3. Obiettivi dell'autovalutazione

Finalità dell'autovalutazione del GAL Patavino è quella di esaminare l'avanzamento delle attività, della gestione e dell'animazione della strategia di sviluppo locale LEADER 2014-2020, supportando l'azione di sviluppo socio-economico generata e promossa dal GAL in collaborazione con il partenariato, i portatori di interesse per la comunità locale. Gli obiettivi dell'autovalutazione sono quelli di rispondere a domande strategiche:

- cosa è stato realizzato e con quali risultati?
- siamo capaci di ottenere le risorse?
- il sistema burocratico funziona? (anche in relazione alla sussidiarietà e al rapporto tra i vari ruoli)

#### Sistema di **autovalutazione** sull'attuazione del PSL



La valutazione, prevista in fase di redazione del PSL ha una duplice direzione:

- in itinere (durante l'attuazione della strategia), annuale e intermedia, supporta le scelte sulle eventuali modifiche alla strategia che si rendessero necessarie, anche in relazione all'azione di monitoraggio dell'andamento procedurale e finanziario del PSL 2014-2020;
- ex post (a conclusione del PSL) verificando gli obiettivi raggiunti, i risultati e il cambiamento in benefici sull'area LEADER di competenza del GAL. Valutare il risultato del PSL fornisce elementi per: condividere l'importanza del PSL sul territorio con referenti esterni, con la comunità e il partenariato; alimentare la conoscenza sui punti di debolezza e di forza del territorio e che rappresentano le leve per dare continuità all'azione programmatoria del partenariato per lo sviluppo locale.

Come indicato nelle Linee guida della Commissione le attività di valutazione di LEADER del GAL Patavino comprende:



- elementi obbligatori (valutazione della strategia)
- elementi raccomandati (valutazione dell'animazione del GAL, del meccanismo di attuazione di LEADER e del valore aggiunto).

La valutazione esamina l'avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi previsti, attraverso gli indicatori definiti nelle singole operazioni.

Fornendo informazioni sull'attuazione e sull'impatto degli interventi finanziati, l'autovalutazione permette, da un lato, di accrescere la responsabilità e la trasparenza nei rapporti tra GAL / AVEPA e pubblico; dall'altro, di migliorare l'esecuzione e la revisione del PSL grazie alla pianificazione informata ed una strutturazione consapevole delle azioni da intraprendere.

Sulla base della strategia da auto valutare, il GAL ha identificato apposite domande, articolate in base all'ambito strategico o raccomandato:

### Valutazione strategica

<b>Temi/AI</b>	<b>Domande di valutazione</b>
AI2	In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto lo sviluppo del turismo sostenibile?
AI6	In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto lo sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile?
AI 7	In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto lo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali?
Processo di attuazione della SSL	I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della Strategia di Sviluppo locale?
Effetti della SSL	Gli interventi del PSL sono stati in grado di promuovere lo sviluppo locale?

### Valutazione raccomandata

Temi	Domande di valutazione
Risultati dell'attività del GAL – Efficacia dell'azione del GAL in termini di animazione, comunicazione e trasparenza	L'attività di animazione del territorio effettuata dal GAL è risultata efficace?
Valore aggiunto – progetti chiave	In che misura e con quali modalità i progetti chiave rappresentano un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?
Governance - Consolidamento/rafforzamento del ruolo del GAL nel contesto istituzionale locale (pubblico e privato)	La fiducia e l'accreditamento del GAL si sono rafforzati nel corso dell'attuazione di LEADER?
Potenziamento dei risultati - Innovazione	In che misura le SSL hanno favorito la realizzazione di iniziative innovative nel territorio?

#### 4. L'azione di autovalutazione

L'azione di valutazione è raccordata con l'attività di predisposizione del rapporto annuale, in quanto trattasi di attività complementari.

L'autovalutazione si basa sui seguenti elementi:

- governance e coordinamento: il piano di autovalutazione si inserisce, come tutte le altre attività, nella più ampia governance e coordinamento della Società GAL Patavino.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce gli orientamenti e le linee di indirizzo, fino all'approvazione del Piano e delle conseguenti risultanze valutative, provvedendo alla condivisione con l'Assemblea dei Soci.

Il Direttore coordina l'attuazione dell'attività di autovalutazione e gestisce lo staff tecnico e le risorse dedicate.

A integrazione di quanto previsto nei quadri 11.1 e 2.3 del PSL del GAL Patavino, viene schematizzato di seguito il Gruppo di Lavoro dedicato all'attività e basato sull'assetto organizzativo che risulta adeguato. Il Gruppo di autodiagnosi, sulla base delle informazioni raccolte, formula le conclusioni e le raccomandazioni che verranno proposte al Consiglio di Amministrazione.

<b>Nominativo</b>	<b>Funzione nel GAL</b>	<b>Ruolo nel GAL per l'autovalutazione</b>	<b>Attività prevista</b>	<b>Tipo di risorsa (interna/esterna GAL)</b>
Giuseppina Botti	Direttore	Responsabile dell'autovalutazione	Impostazione, coordinamento e supervisione generale	Interno
Sabina Bordiga	Personale tecnico/Servizio Ricerca e Sviluppo	Esperto tecnico	Analisi dei dati, redazione della reportistica e comunicazione	Interno
Tamara Merighi	Personale tecnico/Servizio Tecnico	Implementazione dati	Referente raccolta dati monitoraggio	Interno
Debora Castello	Personale Tecnico/Amministrativo	Implementazione dati	Referente raccolta dati monitoraggio	Interno

- risorse dedicate (dirette e indirette): le risorse dirette sono rappresentate dallo staff tecnico e dalle dotazioni strumentali, tecnologiche e di connessione alla rete internet del GAL Patavino.

Se ritenute necessarie, potranno essere riservate risorse economiche ad hoc. Le risorse indirette sono identificabili nella rete di supporto ai GAL (coordinamento dei GAL Veneti che favorisce il confronto su criticità e buone soluzioni, Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del Veneto, Valutatore del PSR 2014-2020 del Veneto, partenariato).

- fasi attuative dell'azione di autovalutazione

Fase di predisposizione del piano: fase preparatoria al piano di autovalutazione, supportata dall'affiancamento e dall'azione formativa dell'Autorità di Gestione e dal Valutatore.

Fase di predisposizione delle linee attuative del Piano, che dettaglierà: l'approccio complessivo dell'autovalutazione e la sua giustificazione rispetto al mandato obbligatorio e raccomandato dell'autovalutazione definito nelle LG; la strutturazione di ciascuna di domanda di valutazione in criteri e indicatori che il GAL riterrà opportuni sulla base dei temi di proprio interesse; fonti, metodi e strumenti prescelti per l'osservazione, l'analisi dei dati che forniscono l'informazione per ciascun indicatore; i metodi e gli strumenti per effettuare l'autodiagnosi e trarre delle conclusioni complessive sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

Fase attuativa del Piano: articolata in autovalutazione in itinere ed ex post, basata sull'azione di raccolta delle informazioni e dei dati e finalizzata all'analisi e all'elaborazione dei dati, fino alla conclusione dell'azione autovalutativa.

Fase di animazione e comunicazione: è parte integrante del piano di valutazione poiché lo stesso è organizzato in tempi e fasi, e la fase di diffusione e comunicazione non è riservata solo all'informazione sulle risultanze dell'autovalutazione, quanto alla divulgazione anche dei risultati intermedi. In questi termini, perché la valutazione si riveli uno strumento efficace, è accompagnata da una adeguata attività di animazione ed informazione, indispensabile sia per avere un corretto riscontro dagli interlocutori che forniscono i dati, sia, in una fase successiva, per comunicare gli esiti della valutazione quali elementi di conoscenza e miglioramento.

Comunicare i risultati dell'autovalutazione è uno degli aspetti più importanti del processo. Oltre a rientrare negli obblighi di trasparenza e comunicazione, questa fase è necessaria in quanto a servizio del processo decisionale, aumenta la consapevolezza dei portatori di interesse, promuove un apprendimento collettivo e garantisce il follow-up dei risultati utili ad orientare i futuri PSL.

<b>CHI (Responsabile)</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Cosa (Tipo di informazione)</b>	<b>Quando (tempistica)</b>	<b>Come (canale)</b>
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Soci	Esiti processo di autovalutazione	Annuale – Intermedia – Fine programmazione	Riunione Assemblea dei Soci
Direttore	Tavoli di Concertazione	Esiti processo di autovalutazione	Annuale – Intermedia – Fine programmazione	Incontri
Direttore	Beneficiari bandi PSL/ stakeholder	Esiti processo di autovalutazione	Annuale – Intermedia – Fine programmazione	Newsletter/Comunicato/Sito/Facebook

Direttore/Staff tecnico comunicazione	Comunità locale e portatori di interesse	Esiti processo di autovaultazione	Annuale – Intermedia – Fine programmazione	Sito web
---------------------------------------	--	-----------------------------------	--	----------

- metodi e strumenti di raccolta e gestione di dati e informazioni

L'attività di valutazione è supportata dall'effettuazione di indagini sul territorio e, in particolare presso i beneficiari degli interventi. È già in corso per la verifica dell'andamento procedurale e finanziario del PSL, ed è costante l'uso del dialogo con i beneficiari. In alcuni casi il dialogo è diretto GAL-beneficiario (soprattutto per i beneficiari pubblici o per beneficiari connessi a progetti complessi come i progetti chiave o i progetti afferenti alle misure 16), mentre in altri casi il dialogo è indiretto e ricordato con le Associazioni di Categoria (agricola o del commercio).

Nel corso delle precedenti programmazioni le azioni valutative sono state ampiamente utilizzate e collaudate, costituendo un indispensabile supporto per la revisione del PSL o la definizione dell'impiego delle economie registrate sui progetti conclusi.

L'autovalutazione sarà comunque prevalentemente basata su dati di tipo secondario ovvero quei dati di monitoraggio che comprendono le informazioni tratte dal sistema di monitoraggio del PSL e dal monitoraggio del PSL interno al GAL. Tramite tali strumenti è possibile estrapolare dati fisici, procedurali e finanziari inerenti alle singole operazioni del PSL. A questi si aggiungono i dati e le informazioni specifiche di progetto presenti alle domande di aiuto/saldo. Potranno inoltre essere utilizzati dati di tipo primario in riferimento a casi specifici di valutazioni ad esempio collegati ai Progetti Chiave.

Di seguito le modalità di raccolta dei dati e delle informazioni:

Domande di valutazione	Dati primari		Dati secondari	
	Si/no	Metodo di rilevazione del dato	Si/no	Fonte del dato
1. In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto lo sviluppo del turismo sostenibile?	No		Sì	Monitoraggio
2. In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto lo sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile?	No		Sì	Monitoraggio
3. In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto lo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali?	Sì	Intervista ai beneficiari	Sì	Monitoraggio

4.I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della Strategia di Sviluppo locale?	No		Sì	Monitoraggio
5.Gli interventi del PSL sono stati in grado di promuovere lo sviluppo locale?	No		Sì	Monitoraggio
6.L'attività di animazione del territorio effettuata dal GAL è risultata efficace?	No		Si	Monitoraggio
7.In che misura e con quali modalità i progetti chiave rappresentano un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?	Si	Intervista ai beneficiari	Si	Monitoraggio
8. La fiducia e l'accreditamento del GAL si sono rafforzati nel corso dell'attuazione di LEADER?	No		Si	Monitoraggio
9. In che misura le SSL hanno favorito la realizzazione di iniziative innovative nel territorio?	No		Si	Monitoraggio

## 5. Cronoprogramma

Prodotti e attività previste	2019	2020		2021		2022		2023	
	II	I	II	I	II	I	II	I	II
<b>Piano di valutazione/autovalutazione</b>									
Redazione preliminare di piano	X								
Redazione e revisione del Piano di valutazione/autovalutazione		X	X						
<b>Linee di indirizzo attuative</b>									
Esame delle domande valutative/criteri/indicatori e individuazione dei fabbisogni dei dati e controllo fonti dati disponibili			X						

Redazione delle Linee di indirizzo attuative			X						
<b>Rapporto di autovalutazione</b>									
Raccolta dati secondari	X	X	X	X	X	X	X		
Raccolta dati primari						X	X		
Analisi dei dati e delle informazioni raccolte						X	X		
Risposta alle domande autovalutative						X	X		
Giudizio/autoriflessione						X	X		
<b>Output per la comunicazione e disseminazione dei risultati dell'autovalutazione all'esterno</b>									
Aggiornamento informazioni su sito								X	
Altre attività di disseminazione dei risultati dell'autovalutazione								X	

## 6. Linee di indirizzo attuative

Le linee di indirizzo definiscono le modalità attuative per implementare il piano di autovalutazione che viene attuato secondo le fasi e i tempi definiti nei paragrafi precedenti.

Le linee guida, definendo le domande che consentono al GAL una valutazione del PSL, identificando i criteri e i relativi indicatori. Dal momento che la strategia di sviluppo locale è uno strumento dinamico che, in quanto tale, può essere modificato sulla base dei cambiamenti del contesto socio-economico locale e non, anche alcuni aspetti descritti di seguito possono cambiare per mantenere l'efficacia della valutazione. Per questo motivo le linee guida attuative del Piano rappresentano (così come la strategia) uno strumento dinamico e che si evolve con l'evolversi del PSL.

Le linee guida sono state predisposte principalmente sulla base dei seguenti aspetti:

- il Piano di Valutazione, che ha considerato e aggiornato quanto descritto in merito ai risultati attesi dall'attuazione della strategia di sviluppo locale in sinergia con le aspettative di avanzamento fisico, finanziario e procedurale;
- il percorso di innalzamento delle competenze dei GAL tenuto dall'AdG di Regione del Veneto in collaborazione con Agriconsulting;
- la struttura organizzativa del GAL con i relativi ruoli, funzioni e competenze, in quanto la valutazione è svolta autonomamente dal GAL.

Le linee guida attuative si compongono dei seguenti step:

- le domande di valutazione strategica e raccomandata. Le domande di valutazione strategica del PSL riportano i rispettivi ambiti di interesse/obiettivi specifici, mentre le domande di valutazione raccomandata specificano i temi correlati;
- i criteri: in base alle domande, sono stati sviluppati i criteri utili per ottenere delle risposte adeguate;
- gli indicatori: sono indicatori di output legati al processo programmatico e attuativo (finanziario, fisico e procedurale), già utilizzati dal GAL nell'azione di monitoraggio; indicatori di risultato;
- fonte/metodo: specifica le fonti da cui reperire dati e informazioni e le modalità;
- specifiche di rilevazione: definiscono la scomposizione del dato/informazione per la sua concreta rilevazione.

Le linee guida attuative dell'autovalutazione sono organizzate in una tabella comprensiva degli step elencati sopra.

Legenda tabelle:

- l'unità di misura (UM),
- il tipo di indicatore (O = output, R = risultato)
- il tipo o i tipi di intervento che sono maggiormente collegabili all'indicatore (TI)
- la fonte dei dati necessaria per il calcolo dell'indicatore (M = Sistema informativo per il Monitoraggio del PSR; M\_GAL = Sistema informativo per il monitoraggio del PSL, Altra documentazione in possesso dei GAL; M\_CF = Monitoraggio gestionale dei Corsi di formazione in possesso della Regione; Allegati tecnici alla domanda; Interviste= Interviste a testimoni privilegiati)
- il metodo di calcolo in cui è riportata la formula per il calcolo dell'indicatore oppure un esempio di tabella per la rappresentazione dei dati.



**Domanda 1**

**In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo del turismo sostenibile? (AI2)**

**Ambito di Interesse AI 2: Turismo sostenibile**

**Obiettivi specifici correlati: Accrescere la capacità ricettiva del territorio; Conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti; Promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete**

Critero	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	TI	Fonte/Metodo	Specifiche di rilevazione															
1.1 I prodotti e i servizi forniti dalle aziende e imprese locali accrescono la capacità ricettiva e di accoglienza	Il criterio analizza gli investimenti effettuati dalle aziende agricole ed imprese extra-agricole finalizzati al rafforzamento della propria offerta di prodotti e servizi.	1.1.1 Numero imprese sviluppate in ambito turistico	N	O	6.4.1; 6.4.2; 7.6.1;	M; M_GAL	<table border="1"> <thead> <tr> <th>TI</th> <th>N. op. finanziate</th> <th>€</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6.4.1</td> <td>N.4</td> <td>177.481,28</td> </tr> <tr> <td>6.4.2</td> <td>N. 12</td> <td>324.816,21</td> </tr> <tr> <td>7.6.1</td> <td>N. 12</td> <td>1.361.957,31</td> </tr> <tr> <td align="right">Tot</td> <td>28</td> <td>1.864.254,80</td> </tr> </tbody> </table>	TI	N. op. finanziate	€	6.4.1	N.4	177.481,28	6.4.2	N. 12	324.816,21	7.6.1	N. 12	1.361.957,31	Tot	28	1.864.254,80
		TI	N. op. finanziate	€																		
6.4.1	N.4	177.481,28																				
6.4.2	N. 12	324.816,21																				
7.6.1	N. 12	1.361.957,31																				
Tot	28	1.864.254,80																				
1.1.2 Numero interventi per settore di accoglienza	N	O	6.4.1; 6.4.2	M; M_GAL	N. interventi sull' ospitalità: 6 Di cui di valorizzazione di esercizi esistenti: 6 N. interventi sulla ristorazione: 8 Di cui di valorizzazione di esercizi esistenti: 7 Altro: 2																	
1.2 Le infrastrutture turistiche e l'offerta dei servizi turistici sono diversificate	Il criterio analizza gli investimenti a favore di infrastrutture e servizi pubblici e privati con evidenza della loro articolazione nelle diverse tipologie previste.	1.2.1 Numero di operazioni finanziate per tipologia di investimento	N	O	6.4.2; 7.5.1; 7.6.1; 19.2.1.x	M M_GAL;	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipi di investimento</th> <th>N. di op. finanziate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Recupero e riqualificazione di strutture/infrastrutture di immobili ed elementi tipici del paesaggio (a)</td> <td>14</td> </tr> <tr> <td>Realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" (b)</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" (c)</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata (d)</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Iniziative di informazione finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico (e)</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td align="right">Tot</td> <td>44</td> </tr> </tbody> </table>	Tipi di investimento	N. di op. finanziate	Recupero e riqualificazione di strutture/infrastrutture di immobili ed elementi tipici del paesaggio (a)	14	Realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" (b)	6	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" (c)	15	Servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata (d)	6	Iniziative di informazione finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico (e)	3	Tot	44	
							Tipi di investimento	N. di op. finanziate														
							Recupero e riqualificazione di strutture/infrastrutture di immobili ed elementi tipici del paesaggio (a)	14														
							Realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" (b)	6														
							Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" (c)	15														
							Servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata (d)	6														
Iniziative di informazione finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico (e)	3																					
Tot	44																					
(a) investimento previsto nel TI 7.6.1; (b) investimento previsto nel TI 7.5.1; (c) e (d) investimento previsti nel TI 7.5.1 (d) (e) investimento previsti nel 19.2.1. x																						

**Domanda 1**

**In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo del turismo sostenibile? (AI2)**

**Ambito di Interesse AI 2: Turismo sostenibile**

**Obiettivi specifici correlati: Accrescere la capacità ricettiva del territorio; Conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti; Promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete**

Criterio	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	TI	Fonte/Metodo	Specifiche di rilevazione																	
							Tipo di itinerario o percorso	N. di op.	Interventi migliorativi finanziati															
		1.2.2 Itinerari/percorsi escursionistici esistenti migliorati e numero e tipo di operazioni realizzate	Descrittivo	R	7.5.1	M; All. tecnici	<table border="1"> <tr> <td>Anello Città Murate</td> <td>N.6</td> <td>Ampliamento del percorso, realizzazione punti di sosta, ammodernamento punto informativo, miglioramento elementi di arredo, realizzazione e rifacimento pavimentazione.</td> </tr> <tr> <td>Anello Ciclabile dei Colli Euganei</td> <td>N.6</td> <td>Riqualificazione e messa in sicurezza percorsi, ripristino e rifacimento pavimentazione, realizzazione punti di sosta e materiali informativi anche in lingua</td> </tr> <tr> <td>Dai Colli All'Adige</td> <td>N.3</td> <td>Attività di promozione turistica, riqualificazione percorsi, messa in sicurezza e collegamento percorsi.</td> </tr> <tr> <td>Romea Strata</td> <td>N.2</td> <td>Valorizzazione e riqualificazione ponte Bailey, collegamento percorsi, miglioramento e messa in sicurezza di alcuni tratti.</td> </tr> <tr> <td>Romea Germanica</td> <td>N.1</td> <td>Riqualificazione e messa in sicurezza tratti di percorso.</td> </tr> </table> <p>Percorsi e itinerari esistenti che possono essere opportunamente promossi e commercializzati, anche in collegamento con la Rete Escursionistica Veneta, compresa la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture adiacenti.</p>	Anello Città Murate	N.6	Ampliamento del percorso, realizzazione punti di sosta, ammodernamento punto informativo, miglioramento elementi di arredo, realizzazione e rifacimento pavimentazione.	Anello Ciclabile dei Colli Euganei	N.6	Riqualificazione e messa in sicurezza percorsi, ripristino e rifacimento pavimentazione, realizzazione punti di sosta e materiali informativi anche in lingua	Dai Colli All'Adige	N.3	Attività di promozione turistica, riqualificazione percorsi, messa in sicurezza e collegamento percorsi.	Romea Strata	N.2	Valorizzazione e riqualificazione ponte Bailey, collegamento percorsi, miglioramento e messa in sicurezza di alcuni tratti.	Romea Germanica	N.1	Riqualificazione e messa in sicurezza tratti di percorso.		
Anello Città Murate	N.6	Ampliamento del percorso, realizzazione punti di sosta, ammodernamento punto informativo, miglioramento elementi di arredo, realizzazione e rifacimento pavimentazione.																						
Anello Ciclabile dei Colli Euganei	N.6	Riqualificazione e messa in sicurezza percorsi, ripristino e rifacimento pavimentazione, realizzazione punti di sosta e materiali informativi anche in lingua																						
Dai Colli All'Adige	N.3	Attività di promozione turistica, riqualificazione percorsi, messa in sicurezza e collegamento percorsi.																						
Romea Strata	N.2	Valorizzazione e riqualificazione ponte Bailey, collegamento percorsi, miglioramento e messa in sicurezza di alcuni tratti.																						
Romea Germanica	N.1	Riqualificazione e messa in sicurezza tratti di percorso.																						
1.3 L'offerta turistica sovvenzionata è organizzata in modo coordinato e in un'ottica di sistema	Il criterio intende verificare se gli investimenti siano stati programmati e realizzati valorizzando le opportune forme di coordinamento e integrazione tra gli operatori del territorio.	1.3.1 Interventi coordinati con le strategie/sistemi di promozione turistica regionale	N	O	7.5.1 6.4.1 6.4.2 19.2.1.x	M; All. tecnici	<table border="1"> <thead> <tr> <th>TI</th> <th>N. op. finanziate che prendono punteggi in merito al coordinamento con strategie/sistemi di promozione turistica regionale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>7.5.1</td> <td>11.</td> </tr> <tr> <td>6.4.1</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>6.4.2</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>19.2.1.x</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Tot</td> <td>26</td> </tr> </tbody> </table> <p>Interventi che negli allegati tecnici alla domanda dichiarano di essere coordinati con: Rete Escursionista Veneta, Strade del Vino, Ville venete, etc. Interventi che nella loro realizzazione hanno previsto particolari modalità di collegamento al sistema turistico regionale (es. DMS)</p>	TI	N. op. finanziate che prendono punteggi in merito al coordinamento con strategie/sistemi di promozione turistica regionale	7.5.1	11.	6.4.1	3	6.4.2	9	19.2.1.x	3	Tot	26					
TI	N. op. finanziate che prendono punteggi in merito al coordinamento con strategie/sistemi di promozione turistica regionale																							
7.5.1	11.																							
6.4.1	3																							
6.4.2	9																							
19.2.1.x	3																							
Tot	26																							

**Domanda 1**

**In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo del turismo sostenibile? (AI2)**

**Ambito di Interesse AI 2: Turismo sostenibile**

**Obiettivi specifici correlati: Accrescere la capacità ricettiva del territorio; Conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti; Promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete**

Critério	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	TI	Fonte/Metodo	Specifiche di rilevazione										
	Il criterio analizza la tipologia di servizi innovativi volti a promuovere e commercializzare l'offerta	1.3.2 Numero di servizi innovativi in ambito sovracomunale creati	N/Descrittivo	R	7.5.1; 19.2.1.x	All. Tecnici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Banca ore delle guide turistiche</li> <li>- Video service</li> <li>- Web team</li> <li>- Turismo scolastico esperienziale</li> <li>- Sportello Press/Educational tour</li> <li>- Ufficio stampa</li> </ul> <a href="https://www.galpatavino.it/daicollialladige/">https://www.galpatavino.it/daicollialladige/</a>										
1.4 Le conoscenze e la consapevolezza degli operatori locali sono migliorate	Sulla base dell'azione di informazione vengono conteggiati i destinatari che ne hanno beneficiato.	1.4.1 Numero di destinatari degli interventi informativi realizzati nell'AI2 per tipologia di argomento trattato	N	O	1.2.1 7.5.1; 19.2.1.x	M_CF	<p>Numero delle attività formative/informative realizzate organizzate per tipo di argomento con il relativo numero di destinatari</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Numero di attività per argomento</th> <th>n. destinatari degli Interventi informativi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Banca ore guide turistiche</td> <td>6.539</td> </tr> <tr> <td>Educational e Press Tour</td> <td>1.338</td> </tr> <tr> <td>Pechéte</td> <td>2.306</td> </tr> <tr> <td align="right">Tot</td> <td>10.183</td> </tr> </tbody> </table>	Numero di attività per argomento	n. destinatari degli Interventi informativi	Banca ore guide turistiche	6.539	Educational e Press Tour	1.338	Pechéte	2.306	Tot	10.183
Numero di attività per argomento	n. destinatari degli Interventi informativi																
Banca ore guide turistiche	6.539																
Educational e Press Tour	1.338																
Pechéte	2.306																
Tot	10.183																

Domanda 2 In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile? (AI 6)									
Ambito di Interesse: Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)									
Obiettivi Specifici: sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza "green"; ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi; sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali									
Critero	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	TI	Fonte/metodo	Specifiche di rilevamento		
2.1 La sensibilità degli operatori è aumentata	Il criterio serve a valutare quanto il PSL abbia contribuito a perseguire l'obiettivo di crescita delle conoscenze e della consapevolezza degli operatori.	2.1.1 Numero operatori destinatari degli interventi informativi	N	O	1.2.1 19.2.1.x	M_CF	Numero delle attività formative/informative realizzate organizzate per tipo di argomento		
							Argomento trattato	Interventi informativi	Utenti
							Descrivere	N.	N.
							Bilancio energetico e conto termico: opportunità per il settore primario	1	24
							La valorizzazione della filiera legno energia	2	32
Tot	N. 3	56							
2.2 Il ricorso ai carburanti fossili è diminuito	Il criterio serve a valutare il contributo in termini di energia rinnovabile prodotta che sostituisce l'uso di carburanti fossili.	2.2.1 Numero di operazioni finanziate con il TI 4.1.1 per favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili	N	O	4.1.1	M_GAL	N. 9		
		2.2.2 Energia rinnovabile prodotta grazie ai progetti finanziati	Kwh/anno; Kcal/anno	R	4.1.1	All. Tecnici	36Mw per FV e 2000Mw caldaia Abbazia di Praglia con fotobioreattore		
2.3 Le filiere delle biomasse agroforestali sono state sviluppate	Il criterio analizza la capacità del PSL di aver messo in rete produttori di biomasse agroforestali e utilizzatori finali	2.3.1 Territorio coinvolto dal PRO-GO	N	O	16.1.1; 16.2.1	M_GAL	Il territorio coinvolto è di 14.782 ha		

Domanda 3								
In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali? (AI7)								
Ambito di Interesse: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)								
Obiettivi specifici: aumentare il valore aggiunto delle produzioni; riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli; sviluppare le filiere corte locali								
Critero	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	TI	Fonte/metodo	Specifiche di rilevamento	
3.1 Gli interventi finanziati sostengono il valore aggiunto delle produzioni	Il criterio analizza gli investimenti che hanno la finalità di ridurre il costo delle produzioni	3.1.1 N. interventi finalizzati a ridurre il costo delle produzioni	N	O	4.1.1 4.2.1 3.2.1	All. Tecnici	TI	
							4.1.1	N. imprese
							4.2.1	27
							3.2.1	0
							Tot	0
3.2 Sono state sviluppate valorizzate le filiere corte esistenti	Il criterio analizza il numero degli investimenti realizzati dalle imprese locali per iniziative di miglioramento dei	3.2.1 N. imprese coinvolte in investimenti di miglioramento aziendali	N	O	4.1.1 4.2.1 3.2.1	M; All. tecnici	TI	
4.1.1	N. imprese							
4.2.1	6							
3.2.1	2							
Tot	0							
Tot	8							

**Domanda 3**

**In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali? (AI7)**

**Ambito di Interesse: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)**

**Obiettivi specifici: aumentare il valore aggiunto delle produzioni; riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli; sviluppare le filiere corte locali**

Critero	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	TI	Fonte/metodo	Specifiche di rilevamento		
	propri processi aziendali e produttivi								
3.3 I progetti di cooperazione aumentano l'integrazione tra gli operatori economici anche di diversi settori	Il criterio analizza i processi di aggregazione tra operatori economici interni ed esterni al territorio, per verificare se è aumentata o rafforzata l'integrazione dei soggetti, quali sono gli scambi tra i soggetti.	3.3.1 Numero di partner dei PRO- GO e GC costituiti nell'AI7 per tipologia e territorio di provenienza (esterno o interno all'ATD)	N	O	16.1.1; 16.2.1; 16.4.1;	M; All. tecnici	<b>Tipo di soggetto</b>	<b>N. di soggetti interni all'ATD</b>	<b>N. di soggetti esterni all'ATD</b>
							Imprese agricole singole	4	0
							Imprese agricole associate	5	1
							Enti di ricerca	0	2
							Altro	6	5
<b>Tot</b>	<b>15</b>	<b>8</b>							
3.4 I prodotti e i processi produttivi e gestionali sono innovati o migliorati	Il criterio valuta l'effetto sul sistema produttivo locale interessato dall'azione del GAL, quantificando i risultati degli interventi attuati nell'ambito della misura dedicata alla cooperazione innovativa	3.4.1 Numero di prodotti/processi innovativi introdotti	N	R	16.2.1	Interviste/questionari	In fase di definizione		
3.5 Le conoscenze dei valori del territorio e la consapevolezza degli operatori locali sono migliorate	Il criterio verifica l'effetto sulla crescita della consapevolezza degli operatori, dell'intervento. Allo scopo si possono usare informazioni che descrivono l'azione formativa/informativa operata nell'ambito dell'AI7	3.5.1 Utenti destinatari di interventi informativi	N	O	1.2.1	M_CF	Argomento trattato	Interventi informativi	Utenti
							Descrivere	N.	N.
							Bilancio energetico e conto termico: opportunità per il settore primario	1	24
							Marketing territoriale e cultura dell'accoglienza: il ruolo delle aziende agricole nello scenario dei Colli Euganei	1	16
							Web-marketing per il settore vitivinicolo dei Colli Euganei	1	16
							L'olio dei Colli Euganei: i prodotti del territorio per accrescere la diversificazione dell'attività agricola	1	16
							Social Network: strategie di promozione del	1	16

**Domanda 3**

**In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali? (A17)**

**Ambito di Interesse: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)**

**Obiettivi specifici: aumentare il valore aggiunto delle produzioni; riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli; sviluppare le filiere corte locali**

Critero	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	TI	Fonte/metodo	Specifiche di rilevamento		
							territorio e web-marketing		
							Le "best practice" per affrontare la sfida della sostenibilità ambientale in viticoltura	4	81
							Bioarchitettura: edilizia e agricoltura alleate per l'ambiente	1	17
							La valorizzazione della filiera legno energia	2	32
							Le "Best Practice" Per Affrontare La Sfida Della Sostenibilità Ambientale In Agricoltura	4	87
							Tot	N. 16	305

**Domanda 4**

**I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale**

**Tema: Processo di attuazione della SSL**

Critero	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	TI	Fonte/metodo	Specifiche di rilevamento
4.1 La tempistica del processo attuativo è adeguata	Criterio utile a indagare la tempistica sia rispetto all'emanazione dei bandi che rispetto all'efficienza dei beneficiari nel concludere i progetti.	4.1.1 Differenza tra il cronoprogramma di presentazione dei bandi e la sua attuazione	mesi	O	Tutti	M_GAL	Il cronoprogramma è sempre stato rispettato con due sole eccezioni, gestite positivamente in collaborazione con AdG e AVEPA.
		4.1.2 Rispetto delle tempistiche di approvazione del bando da parte della Commissione GAL - AVEPA e pubblicazione	gg	R	Tutti	M_GAL	Le tempistiche sono sempre state rispettate
		4.1.3 Percentuale di beneficiari che hanno rispettato la tempistica di realizzazione degli interventi finanziati	%	O	Tutti	M_GAL	In fase di definizione.

**Domanda 5**  
**Gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?**

**Tema: Effetti della SSL**

Critero	Descrizione del critero	Indicatore	UM	Tipo	TI	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione																																																											
5.1 Gli Ambiti di interesse della SSL sono stati intercettati dal sostegno.	<p>Critero finalizzato ad analizzare la SSL nel suo complesso comparando tra loro il peso dei diversi AI in termini di TI, entità della spesa programmate ed erogata.</p> <p>Viene inoltre analizzata la capacità di mantenimento della SSL dal punto di vista della composizione finanziaria in tempi diversi.</p>	5.1.1 Percentuale di aiuti concessi sul totale dell'importo programmato	%	O	Tutti	M; PSL	<p>(PSL Quadro 7.1.2 - aiuti concessi al netto di eventuali revoche/rinunce)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">TI</th> <th colspan="3">Spesa pubblica</th> </tr> <tr> <th>Importo Programmato (a)</th> <th>Importo aiuti concessi (b)</th> <th>% b/a</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1.2.1</td><td>62.187,00</td><td>38.397,05</td><td>62%</td></tr> <tr><td>3.2.1</td><td>350.000,00</td><td>287.060,15</td><td>82%</td></tr> <tr><td>4.1.1</td><td>1.650.000,00</td><td>1.889.813,14</td><td>115%</td></tr> <tr><td>4.2.1</td><td>450.000,00</td><td>337.338,75</td><td>75%</td></tr> <tr><td>6.4.1</td><td>558.855,00</td><td>172.208,94</td><td>31%</td></tr> <tr><td>6.4.2</td><td>480.000,00</td><td>311.960,04</td><td>65%</td></tr> <tr><td>7.5.1</td><td>2.025.250,00</td><td>2.531.903,65</td><td>125%</td></tr> <tr><td>7.6.1</td><td>1.219.956,16</td><td>1.330.635,88</td><td>109%</td></tr> <tr><td>16.1.1</td><td>50.000,00</td><td>42.507,16</td><td>85%</td></tr> <tr><td>16.2.1</td><td>445.000,00</td><td>515.604,12</td><td>116%</td></tr> <tr><td>16.4.1</td><td>210.000,00</td><td>35.000,00</td><td>17%</td></tr> <tr><td>19.2.1.x</td><td>485.750,00</td><td>448.416,02</td><td>92%</td></tr> <tr><td>TI</td><td>7.989.956,16</td><td>7.940.844,90</td><td>99%</td></tr> </tbody> </table>	TI	Spesa pubblica			Importo Programmato (a)	Importo aiuti concessi (b)	% b/a	1.2.1	62.187,00	38.397,05	62%	3.2.1	350.000,00	287.060,15	82%	4.1.1	1.650.000,00	1.889.813,14	115%	4.2.1	450.000,00	337.338,75	75%	6.4.1	558.855,00	172.208,94	31%	6.4.2	480.000,00	311.960,04	65%	7.5.1	2.025.250,00	2.531.903,65	125%	7.6.1	1.219.956,16	1.330.635,88	109%	16.1.1	50.000,00	42.507,16	85%	16.2.1	445.000,00	515.604,12	116%	16.4.1	210.000,00	35.000,00	17%	19.2.1.x	485.750,00	448.416,02	92%	TI	7.989.956,16	7.940.844,90	99%
		TI	Spesa pubblica																																																															
			Importo Programmato (a)	Importo aiuti concessi (b)	% b/a																																																													
		1.2.1	62.187,00	38.397,05	62%																																																													
		3.2.1	350.000,00	287.060,15	82%																																																													
		4.1.1	1.650.000,00	1.889.813,14	115%																																																													
4.2.1	450.000,00	337.338,75	75%																																																															
6.4.1	558.855,00	172.208,94	31%																																																															
6.4.2	480.000,00	311.960,04	65%																																																															
7.5.1	2.025.250,00	2.531.903,65	125%																																																															
7.6.1	1.219.956,16	1.330.635,88	109%																																																															
16.1.1	50.000,00	42.507,16	85%																																																															
16.2.1	445.000,00	515.604,12	116%																																																															
16.4.1	210.000,00	35.000,00	17%																																																															
19.2.1.x	485.750,00	448.416,02	92%																																																															
TI	7.989.956,16	7.940.844,90	99%																																																															
5.1.2 Percentuale degli aiuti concessi rispetto agli importi programmati per ogni ambito di interesse	%	O	Tutti	M; M_GAL	Percentuale tra importo assegnato a ogni ambito di interesse e importo previsto per ogni ambito di interesse																																																													
5.1.3 Aiuto concesso e liquidato per AI	€	O	Tutti	M	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>€ concesso</th> <th>€ liquidato</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>AI 2</td><td>4.813.824,53</td><td>3.175.776,78</td><td>66</td></tr> <tr><td>AI 6</td><td>479.005,66</td><td>411.193,72</td><td>85,8</td></tr> <tr><td>AI 7</td><td>2.648.014,71</td><td>2.294.839,23</td><td>86,7</td></tr> <tr><td>Tot</td><td>7.940.844,90</td><td>5.881.809,73</td><td>74,1</td></tr> </tbody> </table> <p>(€ concesso al netto di rideterminazioni, rinunce, decadute, importi rideterminati)</p>		€ concesso	€ liquidato	%	AI 2	4.813.824,53	3.175.776,78	66	AI 6	479.005,66	411.193,72	85,8	AI 7	2.648.014,71	2.294.839,23	86,7	Tot	7.940.844,90	5.881.809,73	74,1																																									
	€ concesso	€ liquidato	%																																																															
AI 2	4.813.824,53	3.175.776,78	66																																																															
AI 6	479.005,66	411.193,72	85,8																																																															
AI 7	2.648.014,71	2.294.839,23	86,7																																																															
Tot	7.940.844,90	5.881.809,73	74,1																																																															
5.1.4 Numero di interventi finanziati per AI	N	O	Tutti	M	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N. Op.</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>AI 2</td><td>57</td><td>35,8%</td></tr> <tr><td>AI 6</td><td>12</td><td>7,5%</td></tr> <tr><td>AI 7</td><td>90</td><td>56,6%</td></tr> <tr><td>Tot</td><td>159</td><td>100%</td></tr> </tbody> </table>		N. Op.	%	AI 2	57	35,8%	AI 6	12	7,5%	AI 7	90	56,6%	Tot	159	100%																																														
	N. Op.	%																																																																
AI 2	57	35,8%																																																																
AI 6	12	7,5%																																																																
AI 7	90	56,6%																																																																
Tot	159	100%																																																																
5.1.5 Numero di beneficiari finanziati per AI	N	O	Tutti	M	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N. Beneficiari *</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>AI 2</td><td>53</td><td>36%</td></tr> <tr><td>AI 6</td><td>12</td><td>8%</td></tr> <tr><td>AI 7</td><td>82</td><td>56%</td></tr> <tr><td>Tot</td><td>147</td><td>100%</td></tr> </tbody> </table> <p>*Se un beneficiario è finanziato più di una volta nello stesso AI va conteggiato una sola volta.</p>		N. Beneficiari *	%	AI 2	53	36%	AI 6	12	8%	AI 7	82	56%	Tot	147	100%																																														
	N. Beneficiari *	%																																																																
AI 2	53	36%																																																																
AI 6	12	8%																																																																
AI 7	82	56%																																																																
Tot	147	100%																																																																
5.1.6 Percentuale degli aiuti concessi rispetto agli importi programmati per ogni PC	%	O	Tutti	G	<p>Contributo concesso su programmato 81,6%</p> <p>Contributo liquidato su concesso 93,4%</p>																																																													

Domanda 5								
Gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?								
Tema: Effetti della SSL								
Critero	Descrizione del criterio	Indicatore	UM	Tipo	TI	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione	
		5.1.7 Capacità di spesa per PC	%	R	TI in PC	M	Aiuti liquidati/Aiuti concessi per PC PC01: 192.700,10 concessi, 184.178,34 liquidati, aiuti liquidati su concessi: 95,6% PC02: 229.363,50 concessi, 209.961,41 liquidati, aiuti liquidati su concessi: 91,5%	
5.2 Le opportunità lavorative sono aumentate	Criterio che indaga gli effetti del PSL sul territorio in termini di creazione di nuove opportunità lavorative, e qualità delle postazioni lavorative	5.2.1 Posti di lavoro creati per AI e settore	N; %	R	Tutti	G	M;	In fase di definizione.

Domanda 6																												
L'attività di animazione del territorio effettuata dal GAL è risultata efficace?																												
Tema: Risultati dell'attività del GAL – Efficacia dell'azione del GAL in termini di animazione, comunicazione e trasparenza																												
Critero	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione																						
6.1 L'azione di animazione del GAL ha garantito la partecipazione dei partner, degli operatori e delle collettività locali in tutte le fasi del PSL	Rispetto ai prioritari compiti affidati al GAL in materia di animazione, informazione, comunicazione, il criterio osserva l'ampiezza dell'azione di coinvolgimento del territorio nelle varie fasi della programmazione.	6.1.1 Numero di iniziative e partecipanti o destinatari raggiunti dalle iniziative di animazione finalizzata a favorire l'adesione ai bandi per tipo di iniziativa nella fase di attuazione del PSL	N	O	M; M_GAL	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo iniziative di animazione</th> <th>N.</th> <th>N. partecipanti/destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Incontri</td> <td></td> <td>In fase di definizione.</td> </tr> <tr> <td>Facebook</td> <td>1</td> <td>3478 mi piace</td> </tr> <tr> <td>Instagram</td> <td>1</td> <td>461 follower</td> </tr> <tr> <td>Comunicati Stampa</td> <td>53</td> <td>Articoli censiti</td> </tr> <tr> <td>Newsletter</td> <td>142</td> <td>1327 Iscritti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Tot</td> <td></td> <td>In fase di definizione.</td> </tr> </tbody> </table>		Tipo iniziative di animazione	N.	N. partecipanti/destinatari	Incontri		In fase di definizione.	Facebook	1	3478 mi piace	Instagram	1	461 follower	Comunicati Stampa	53	Articoli censiti	Newsletter	142	1327 Iscritti	Tot		In fase di definizione.
						Tipo iniziative di animazione	N.	N. partecipanti/destinatari																				
						Incontri		In fase di definizione.																				
						Facebook	1	3478 mi piace																				
						Instagram	1	461 follower																				
						Comunicati Stampa	53	Articoli censiti																				
Newsletter	142	1327 Iscritti																										
Tot		In fase di definizione.																										
6.2 L'azione di animazione del GAL ha sensibilizzato il territorio sui temi del PSL	Rispetto ai prioritari compiti affidati al GAL in materia di animazione, informazione, comunicazione, il criterio osserva il grado di adesione dei portatori d'interesse locali ai bandi del GAL	6.2.1 n. beneficiari del PSL per natura (pubblico e privato)	N	O	M_GAL	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblico n. 22</li> <li>- Privato n. 135</li> </ul>																						
		6.2.2 percentuale copertura dell'ATD con gli interventi finanziati dal GAL	%	R	M_GAL	100%																						

Domanda 7							
In che misura e con quali modalità i progetti chiave rappresentano un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?							
Tema: Valore aggiunto, progetti chiave							
Critero	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione	
7.1 Capacità del progetto chiave di condensare in	Il criterio consente di identificare se il progetto chiave ha promosso la	7.1.1 Identificazione delle risoluzioni dei bisogni, delle innovazioni e dei	Descrittivo	R	Interviste	In fase di definizione.	



Domanda 7						
In che misura e con quali modalità i progetti chiave rappresentano un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?						
Tema: Valore aggiunto, progetti chiave						
Critério	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione
un'iniziativa la risoluzione di un bisogno secondo modalità innovative e la rete composta da settori diversi.	soddisfazione di un bisogno, l'innovazione, la multidisciplinarietà.	settori e delle discipline coinvolte dalla rete del progetto				
7.2 Le modalità attuative dei progetti chiave assicurano coinvolgimento del territorio	Il criterio osserva il grado di convogliamento del territorio svolto dai PC utilizzando indicatori quantitativi	7.2.1 Percentuale di superficie di ATD interessata per PC	%	O	M	PC1 16,15% pari a 148 kmq PC2 100% pari a 916,2 kmq
		7.2.2 Percentuale di popolazione rurale interessata per PC	%	O	M	PC1 43,5% pari a 86.873 (popolazione al 2014) PC2 100% pari a 199.590 (popolazione al 2014)
7.3 Le modalità attuative dei progetti chiave promuovono la rete tra soggetti pubblici e privati	Il criterio osserva la capacità del progetto chiave di sollecitare la rete tra i portatori di interesse del territorio in funzione di obiettivi comuni e soluzioni innovative	7.3.1 Numero di beneficiari dei PC ed entità degli aiuti concessi per natura di beneficiario (pubblico o privato)	N; €	O	M	- Pubblici: n. 2 € 94.886,50 concessi ed € 79.949,30 liquidati - Privati: n. 3 € 327.177,10 concessi ed €314.190,45 liquidati

Domanda 8.						
La fiducia e l'accreditamento del GAL si sono rafforzati nel corso dell'attuazione di LEADER?						
Tema: Governance- Consolidamento/rafforzamento del ruolo del GAL nel contesto istituzionale locale (pubblico e privato)						
Critério	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione
8.1 Il GAL si è affermato come un soggetto di riferimento nei processi di sviluppo locale	Il criterio tende a esaminare e valutare quale sia l'accreditamento del GAL nei confronti delle istituzioni pubbliche, del mondo economico, delle componenti sociali, guadagnato grazie alla gestione del PSL attraverso una serie di indicatori rappresentativi, in linea generale, del grado di coinvolgimento del GAL da parte del territorio.	8.1.1 Numero di Tavoli di concertazione /strumenti di coordinamento cui partecipa il GAL	N	O	M_GAL	OGD, MAB Unesco, CETS, FSE "La Cultura si fa strada", Rurallure, Progetto "Giovani e impresa", distretti del commercio "Water in emotion 2.0" "Terre delle Basse" "Conselve", PNRR "rigenerazione culturale"
		8.1.2 Numero di attività extra-LEADER attuate dal GAL	N_Descrittivo	O	M_GAL	Patavino Resiliente Cariparo, Agenda to Be CCIAA, FSE "Teac hit Easy" "Good Mud", Territori Bio,

**Domanda 8.**

**La fiducia e l'accreditamento del GAL si sono rafforzati nel corso dell'attuazione di LEADER?**

**Tema: Governance- Consolidamento/rafforzamento del ruolo del GAL nel contesto istituzionale locale (pubblico e privato)**

Critero	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione
		8.1.3 Numero di iniziative/progetti patrocinati dal GAL	N	O	M_GAL	n. 51 lettere di adesione trasmesse al 2022

**Domanda 9.**

**In che misura le SSL hanno favorito la realizzazione di iniziative innovative nel territorio?**

**Tema: Potenziamento dei risultati - innovazione**

Critero	Descrizione	Indicatore	UM	Tipo	Fonte/metodo	Specifica di rilevazione						
9.1 I progetti finanziati dal PSL hanno dato risposte innovative a fabbisogni/problematiche del territorio o del sistema produttivo	Il criterio intende indagare la capacità degli interventi/progetti di fornire soluzioni nuove. Il criterio rileva l'innovazione nei prodotti, servizi, innovazione tecnologica e organizzativa facendo emergere progettualità esemplare.	9.1.1 Nuovi servizi, processi e prodotti	N_Descrittivo	R	M_GAL;	<p>In fase di definizione.</p> <p>Rilevazione dei servizi innovativi realizzati per settore (es. turismo sostenibile, produzione, produzioni di qualità, commercializzazione, vendita etc) e dei prodotti nel caso dei PAGO/GOPRO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Settore</th> <th>Numero servizi realizzati</th> <th>Dettaglio/Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Turismo</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Settore	Numero servizi realizzati	Dettaglio/Descrizione	Turismo		
Settore	Numero servizi realizzati	Dettaglio/Descrizione										
Turismo												